

## I commenti

La lettera del Sindaco

## Cantieri per 49 milioni. Un risultato per tutti



Andrea Massari,  
Sindaco di Fidenza

Fidenza aveva bisogno di ripartire anche dalle grandi opere in settori strategici per agganciare il treno dell'innovazione e oggi possiamo dire che il futuro sia a portata di mano.

#### LA SCUOLA È LA NOSTRA SMART CITY

Si parla tanto di città smart, intelligenti, e spesso si confonde questo traguardo con un'app per telefoni o una rete wi-fi. Investimenti essenziali, capiamoci, ma che non bastano.

Il nostro investimento Smart più bello si chiama Scuola ed è un risultato di cui vado orgoglioso. Dopo 300.000 euro investiti su 9 plessi nel 2015, la scorsa estate abbiamo completamente rinnovato il nido Aquilone e la materna di Lodesana con 130.000 euro. Nel corso dell'anno siamo andati a prendere finanziamenti ovunque fosse possibile e oggi abbiamo un

Piano Scuola da 9 milioni di euro. Saremo il primo Comune in Italia a completare una nuova scuola coi fondi Inail (6.900.000 euro) sbloccati dal Governo. Si tratta del nuovo Istituto "Solari", culla della scienza agroindustriale di tutta la provincia, che inaugureremo fra pochi mesi. Nell'estate 2017 sono pronti a partire maxi cantieri sulla Scuola Zani (1.000.000 di euro per la riqualificazione, anche energetica) e all'elementare Colodi (935.000 per l'antisismica).

#### RIVOLUZIONE VIABILITÀ: SOTTOPASSO E TANGENZIALE

Una città che cresce deve saper muovere meglio. Per questo al Governo abbiamo parlato a lungo e insieme abbiamo recuperato un progetto che aspettavamo da 12 anni: è il sottopasso ferroviario di Via Mascagni, che creerà un collegamento tra Nord e Sud della Città, ben connesso alla tangenziale e che porterà alla definitiva scomparsa degli ultimi due passaggi a livello esistenti e delle code provocate dal semaforo di via Mazzini. Si tratta di una rivoluzione viabilistica, che abbiamo tolto dal dimenticatoio e che pagheranno interamente le Ferrovie dello Stato, con 7.150.000 euro.

Rivoluzione completata dal terzo stralcio della tangenziale Sud (dalla rotatoria di Cabriolo alla strada di Tabiano). E' il penultimo pezzo, poi ci butteremo al lavoro con Salsomaggiore e la Regione per il completamento.

#### ADDIO ELETTROSMOG

E se parliamo di grandi opere non posso dimenticare la svolta nel Quartiere Europa, per la green di Fidenza che per troppo tempo ha dovuto convivere con l'elettrodotto ad alta tensione, in bella vista vicino alle case. Interrare quell'elettrodotto era un diritto di Fiden-

za, datato 2001 e che una pessima operazione governativa aveva messo in pericolo. Noi ce l'abbiamo fatta e quest'opera sarà realtà nel 2018, grazie alla firma di un accordo con E-Distribuzione, che finanzia 2.840.000 euro dei 5 milioni necessari (la somma restante è a carico del Comune).

Queste e altre tantissime opere e servizi non sono un vanto per il Sindaco o per la Giunta, ma una conquista di cui tutte le Fidentine e i Fidentini credo possano andare orgogliosi. Perché significano qualità della vita, sicurezza, cambiamento. Perché sono risposte vere a problemi veri, costruite con quella voglia di cambiamento e innovazione che da sempre rende Fidenza un passo avanti.

Mi piace ricordarlo in occasione di San Donnino e della grande festa che invaderà tutta la Città, facendoci riscoprire che siamo e saremo più forti nella misura in cui sapremo lavorare insieme.

#EccoFidenza, una comunità in cammino verso il futuro.

Con i migliori auguri di un buon San Donnino,

Il Sindaco  
Andrea Massari

sindaco@comune.fidenza.pr.it  
Tel: 0524.517232

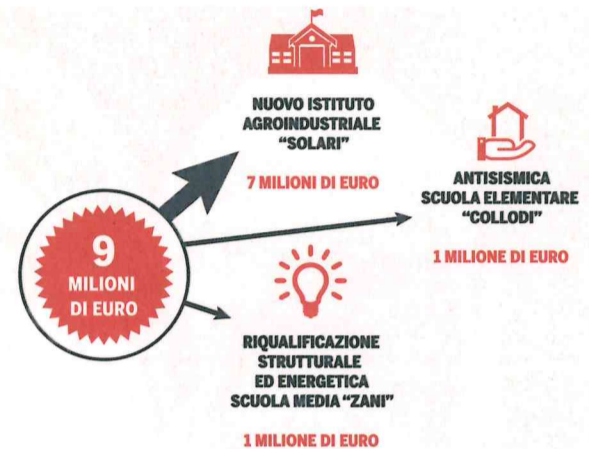


@andreama55ari



Andrea Massari

**LA SCUOLA È LA NOSTRA SMART CITY:**  
piano scuola che ha conquistato finanziamenti per 9 milioni di euro.



**NORD E SUD DELLA CITTÀ FINALMENTE SI COLLEGANO:**  
addio code e passaggi a livello col sottopasso di Via Mascagni.



7 MILIONI DI EURO pagati da Ferrovie dello Stato

**BYE BYE ELETTROSMOG:**  
viene interrato l'elettrodotto ad alta tensione nel quartiere Europa.



5 MILIONI DI EURO Si sblocca un'opera ferma dal 2001

L'intervento di S.E. Mons. Carlo Mazza

## San Donnino e fidentinità

Il sopraggiungere della Festa di San Donnino offre l'opportunità di considerazioni che oscillano tra il senso profondo della ricorrenza nel riferimento alla fede dei cristiani fidentini e la tentazione di un bilancio dell'anno trascorso nella prospettiva di una vita buona e degna in riferimento alle virtù civiche acquisite e al benessere sociale raggiunto. In realtà San Donnino, come Patrono della Città, include sia l'uno che l'altro versante, sollecitando una prova di coscienza.

Ma al di là di riflessioni impegnative, com'è giusto, prevale la gioia della festa, saldamente radicata, sentita e vissuta. Nella vivacità della festa passa, a mio parere, la vera "fidentinità". Che cos'è mai la fidentinità? E' un insieme di qualità ben strutturate che rivelano il carattere della città, la sua fisionomia interiore. Ciò affiora in una

forte identità di appartenenza, cioè in un sentire comune che coinvolge tutta la cittadinanza, quella percepita dagli individui e quella coltivata dalle famiglie, diffusa nelle case e nei quartieri, antichi e nuovi.

E' un'appartenenza che si esprime nel "san Donen", in forme diverse di consapevolezza civile ed ecclesiale il cui centro vitale è certamente il martire Donnino, il santo identitario della città. In questi anni ho cercato di capire questa fidentinità costruita nei secoli attorno alla figura del martire. Non v'è dubbio che costituisca il modello simbolico, storico e culturale della città, senza del quale Fidenza sarebbe un'altra cosa.

Di qui si intuisce che l'unicità e l'originalità della città hanno prodotto nel tempo una cultura, un dialetto, un'etica comune, tali da

renderla inconfondibile e da sentirsi riconoscibile solo a partire dal santo martire Donnino, la cui presenza è così costitutiva da divenire la peculiarità di Fidenza, la sua bellezza, la sua energia di vita, la sua qualità morale.

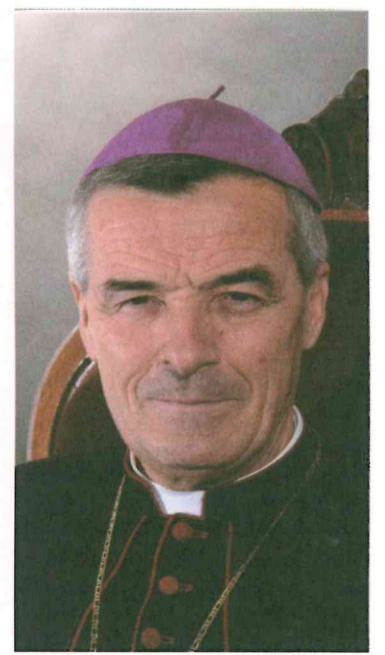
La festa dunque viene a confermare di una lunga tradizione e restituisce alla città la sua forma civile e religiosa, valida per tutti, piccoli e grandi. Di fatto nella festa di San Donnino, la città cambia volto, sorride, si dispiega la volontà di esserci e di distinguersi, di lasciarsi coinvolgere, di stare allegri in compagnia, con discrezione e convinzione, con dignità e orgoglio cittadino.

Com'è noto, San Donnino è gelosamente custodito nella Cripta della Cattedrale, vero "focus" della città. Senza la sua splendida

Chiesa, San Donnino sarebbe nascosto e riservato. Così, con il suo "duomo", la città acquista la sua gloria. Anzi, proprio con lui la città oltrepassa i limiti territoriali e si pone in un orizzonte continentale, come ad esibire la sua vocazione europea.

Anche oggi la città, fondata sul corpo di un martire, avverte il compito di non tradire le sue origini. Da esse scaturisce una indubbia responsabilità storica che attinge al sangue "cristiano"; per sua natura universale. Per questo la città non può che essere solidale, accogliente e aperta a tutti, in una rinnovata identità fraterna che consente di consolidare la fidentinità nella prospettiva di un futuro di speranza e di pace.

+ Carlo, Vescovo



Il Vescovo Carlo Mazza